

**Direzione Regionale:** VALUTAZIONI AMBIENTALI E BONIFICHE

**Area:**

## **DETERMINAZIONE**

**N. G11246 del 07/08/2017**

**Proposta n. 14604 del 04/08/2017**

**Oggetto:**

Pronuncia di Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 20, parte II, del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. progetto "Intervento di isola del recupero di materiale post-consumo", Comune di Roma, località Fontignani  
Proponente: ACEA AMBIENTE srl Registro elenco progetti n. 29/2017

**OGGETTO:** Pronuncia di Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 20, parte II, del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. progetto "Intervento di isola del recupero di materiale post-consumo", Comune di Roma, località Fontignani  
Proponente: ACEA AMBIENTE srl  
Registro elenco progetti n. 29/2017

## **II DIRETTORE VICARIO DELLA DIREZIONE REGIONALE VALUTAZIONI AMBIENTALI E BONIFICHE**

**Vista** la L.R. n. 6 del 18/02/2002, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, nonché le disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale;

**Visto** il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n. 1/2002 e s.m.i.;

**Visto** il Regolamento Regionale del 30/09/2013, n.16 "Modifiche al Regolamento Regionale del 06/09/2012, n. 1 (Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale) e successive modificazioni, con il quale si dispone che le funzioni amministrative esercitate dai Dipartimenti soppressi ai sensi dell'art.14, c.I della L.R. 4/2013, sono attribuite, contestualmente al relativo contingente di personale e alle relative risorse, alle Direzioni Regionali e alle Agenzie in ragione delle rispettive competenze;

**Vista** la Deliberazione della Giunta Regionale 07/06/2016, n. 309 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Governo del Ciclo dei Rifiuti" all'Arch. Demetrio Carini ed approvato il relativo schema di contratto;

**Vista** la Direttiva del Segretario generale prot.n. 370271 del 13/07/2016 concernente "Organizzazione delle strutture organizzative di base di talune Direzioni regionali, in attuazione delle deliberazioni di Giunta regionale del 17 settembre 2015, n. 489, dell'8 ottobre 2015, n. 530 e del 14 dicembre 2015, n. 721, concernenti Modifiche del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni";

**Visto** il contratto a tempo pieno e determinato, registro cronologico n. 19156 del 30 giugno 2016, concernente: "Contratto a tempo pieno e determinato per il conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione regionale "Governo del ciclo dei rifiuti", con il quale l'Arch. Demetrio Carini, ha assunto la formale titolarità della Direzione regionale "Governo del Ciclo dei Rifiuti";

**Visto** il Regolamento Regionale 14 febbraio 2017, n. 4, concernente: "Modifiche al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modifiche", approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 48 del 9 febbraio 2017, ed in particolare: 1) il comma I, art. 7, che sostituisce il punto 13 dell'art. 20 del R.R. 1/2002 ed istituisce la Direzione regionale "Valutazioni Ambientali e Bonifiche"; 2) il comma I, art. 11, che sostituisce nell'allegato B al R.R. 1/2002 la declaratoria delle funzioni della ex Direzione regionale "Governo del Ciclo dei Rifiuti" assegnandone le relative competenze alla Direzione "Valutazioni Ambientali e Bonifiche";

**Preso atto** che l'Arch. Demetrio Carini ha assunto la formale titolarità della Direzione regionale "Valutazioni Ambientali e Bonifiche" sottoscrivendo il contratto di cui sopra in data 22/02/2017, novato nel titolo e nella declaratoria delle competenze;

**Visto** l'atto di organizzazione n. G02252 del 24/02/2017 con la quale viene confermata l'Area Valutazione di Impatto Ambientale;

**Vista** la Determinazione n. GI0302 del 21/07/2017 di affidamento dell'incarico per lo svolgimento di funzioni vicarie del Direttore della Direzione regionale "Valutazioni Ambientali e Bonifiche" all'Arch. Antonietta Piscioneri, Dirigente dell'Area "Valutazione di incidenza";

**Dato atto** che il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Fernando Olivieri;

**Visto** il Decreto Legislativo 3/04/2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

**Vista** la Legge regionale 16/12/2011, n. 16, "Norme in materia ambientale e di fonti rinnovabili";

**Vista** la Legge 07/08/1990, n. 241 e s.m.i. "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

**Vista** l'istanza del 04/05/2017, acquisita con prot.n. 239539 del 11/05/2017, con la quale la proponente ACEA AMBIENTE srl, ha trasmesso all'Area Valutazione di Impatto Ambientale il progetto "Intervento di isola del recupero di materiale post-consumo", Comune di Roma, località Fontignani, ai fini degli adempimenti previsti per l'espressione delle valutazioni sulla compatibilità ambientale, adempiendo alle misure di pubblicità di cui al Decreto Legislativo 152/2006 e s.m.i.;

**Considerato** che la competente Area Valutazione di Impatto Ambientale ha effettuato l'istruttoria tecnico-amministrativa redigendo l'apposito documento che è da considerarsi parte integrante della presente determinazione, da cui si evidenzia che:

- il progetto consiste nella proposta di realizzazione di un impianto per il recupero di rifiuti non pericolosi, nello specifico, materie provenienti dalla selezione e/o raccolta differenziata monomateriale delle plastiche;
- l'area interessata dal progetto è ubicata nel Comune di Roma in Via di Ponte Malnome, località Fontignani, nelle vicinanze della Discarica di Malagrotta;
- l'impianto prevede una capacità di trattamento di 100.000 t/a per il trattamento dei seguenti codici CER: 15 01 02 e 20 01 39 con operazioni R3, R12 e R13 ed il CER 15 01 06 con le operazioni R3, R4, R12 e R13;
- l'impianto qualifica come piattaforma un Centro di Selezione Spinta delle plastiche (CSS) in regime di convenzione con la Cooperativa di Recupero del Plastico – COREPLA, al fine di ottenere diverse tipologie omogenee di semilavorati per la commercializzazione;
- la cantierizzazione prevede di realizzare una volumetria pari a 144.234,185 m<sup>3</sup> e si estenderà su una superficie da realizzare di 62.319,11 m<sup>2</sup> dove si prevede la costruzione di un capannone industriale e dove si prevede l'installazione delle principali componenti elettromeccaniche ed attrezzature e di un sistema di filtraggio dell'aria tramite filtro a maniche, 10 tettoie di stoccaggio, un edificio di controllo e pesa, un edificio uffici e spogliatoi, parcheggio e viabilità interna asfaltata;
- il progetto inoltre, prevede la realizzazione di un sistema di regimazione delle acque, un argine perimetrale per messa in sicurezza idraulica, la realizzazione sulla copertura del capannone di un impianto fotovoltaico di potenza paria a 4,32 MW ed un intervento di rinaturalizzazione dell'area prospiciente l'impianto;
- per la realizzazione della piattaforma si prevedono opere di sbancamento/scavi per 43.583,73 m<sup>3</sup>;
- è previsto un incremento del traffico veicolare sia durante la fase di cantierizzazione che quella di esercizio;

- dal punto di vista programmatico, l'impianto ricade secondo il Piano Regolatore Generale parte nel "sistema ambientale - infrastrutture tecnologiche", e parte nel "sistema insediativo – città da ristrutturare tessuto prevalentemente per attività"; l'area è classificata come "seminativi in aree non irrigue e prati stabili" secondo la Carta di Uso del Suolo, mentre nel Piano Territoriali Paesaggistico Regionale, l'area ricade nel "paesaggio agrario di continuità" senza vincoli paesaggistici;
- il Rio Galeria, così come individuato nel Piano Regionale di Tutela delle Acque (DCR n. 42 del 27.09.2007) ricade nel Bacino Tevere Basso Corso classificato come qualità "pessima";
- si rilevano le seguenti criticità:
  - per quanto riguarda il Piano di Assetto Idrogeologico (PAI), l'area ricade all'interno della fascia A disciplinata dall'art. 23 "aree a pericolo d'inondazione molto elevato" delle ispettive NA;
  - secondo il Piano Regionale di Gestione del Rischio Alluvioni, l'area dell'impianto ricade nella fascia a rischio R2 rischio medio (per il quale sono possibili danni minori agli edifici, alle infrastrutture e al patrimonio ambientale che non pregiudicano l'incolumità delle persone, l'agibilità degli edifici e la funzionalità delle attività economiche) e pericolosità P3 elevata probabilità (alluvioni frequenti: tempo di ritorno fra 20 e 50 anni);
  - per quanto concerne il Piano Regionale della Qualità dell'Aria, l'area dell'impianto ricade in classe I della nuova zonizzazione di cui alla DGR 536/2016 ex-zona A, che riguarda i comuni dove uno o più indicatori di legge di tale inquinante risultano superiori al valore limite per almeno 3 dei 5 anni precedenti; in particolare, il Comune di Roma rientra nella classe I per il superamento dei valori di Biossido di azoto (NO<sub>2</sub>) e particolato atmosferico PM<sub>10</sub>;
  - per quanto concerne i criteri localizzativi previsti nel Piano Regionale di Gestione Rifiuti: l'area di proprietà in cui si prevede la realizzazione dell'impianto presenta fattori di attenzione progettuale ed escludenti, in quanto, con riferimento agli aspetti territoriali, si rileva l'assenza di idonea distanza dall'edificato urbano, in particolare, è presente una zona residenziale a circa 250 - 300 metri dal perimetro dell'area di proprietà dell'impianto e di circa 450 m dall'area interessata dall'impianto;
  - per quanto concerne il cumulo con altri progetti / impianti l'area vasta al contorno risulta già interessata da altri insediamenti industriali, i cui effetti potrebbero sommarsi a quelli prodotti dal nuovo impianto; in particolare la Raffineria di Roma, la discarica di Malagrotta, l'impianto di smaltimento rifiuti di AMA Roma;
- sulla base di quanto sopra evidenziato, considerando la tipologia e dimensionamento dell'impianto e il contesto programmatico e territoriale, secondo il combinato disposto degli artt. 6 comma 5 e 20 comma 6 del D.Lgs. 152/06 e sm.i. "La valutazione d'impatto ambientale, riguarda i progetti che possono avere impatti significativi e negativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale";
- allo stato della presente valutazione non è possibile escludere possibili impatti negativi significativi sull'ambiente circostante e pertanto, anche facendo riferimento al principio di precauzione ai sensi dell'art. 3-ter del D.Lgs. 152/2006, si rileva che non sussistano le condizioni per l'esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale;

**Ritenuto** di dover procedere all'espressione della pronuncia di rinvio del progetto alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale sulla base della istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Area V.I.A.;

## **D E T E R M I N A**

Per i motivi di cui in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente atto,

di rinviare il progetto “Intervento di isola del recupero di materiale post-consumo”, Comune di Roma, località Fontignani, proponente ACEA AMBIENTE srl, a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., secondo le risultanze di cui alla istruttoria tecnico-amministrativa allegata al presente atto da considerarsi parte integrante della presente determinazione;

di trasmettere la presente determinazione al proponente, al Comune di Roma Capitale, alla Città Metropolitana di Roma Capitale e all’Area Ciclo Integrato dei Rifiuti;

di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web [www.regione.lazio.it/ambiente](http://www.regione.lazio.it/ambiente);

di rappresentare che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dal ricevimento secondo le modalità di cui al D.Lgs. 02/07/2010, n.104, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni;

di comunicare che gli elaborati progettuali dovranno essere ritirati dal proponente o da altro incaricato, munito di specifica delega, presso l’Area V.I.A..

Il Direttore Vicario  
Arch. Antonietta Piscioneri